

CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA 8
SAN SALVARIO – CAVORETTO – BORGO PO
NIZZA MILLEFONTI – LINGOTTO - FILADELFIA

Doc. n. 23/2019

CITTA' DI TORINO
PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 8
13 MARZO 2019

Il Consiglio della Circoscrizione 8 convocato nelle prescritte forme, in 1° convocazione per la seduta del **13 Marzo 2019** ore **19.30** presenti, nell'aula Consiliare del Centro Civico, in Torino, C.so Corsica n° 55, oltre al Presidente Davide RICCA, i Consiglieri:

AIME Luca – D'AGOSTINO Lorenzo - DEMASI Andrea -- FICHERA Maria - FRANCONI Vittorio - GERMANO Lucia - GIARETTO Massimo – GUGGINO Michele - MARRAS Oliviero – MIANO Massimiliano - MONTARULI Augusto -- OMAR SHEIKH Suad – PAGLIERO Giovanni - PALUMBO Antonio - PASQUALI Raffaella – PARMENTOLA Paola - PERA Dario - PETRACIN Noemi.

In totale con il Presidente n. 19 Consiglieri.

Risultano assenti i Consiglieri: Berno, Borello, D'Alessio, Delpero, Loi Carta, Lupi,

Con l'assistenza della Dirigente di Area con funzioni di Segretario: Dr.ssa Piera RAPIZZI

ha adottato in:

SEDUTA PUBBLICA

Il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

C.8 - Parco Michelotti ex Zoo. Linee di indirizzo per il recupero e la fruizione del Parco. Parere ai sensi degli Artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento.

CITTÀ DI TORINO

C.8-S.SALVARIO-CAVORETTO-B.GO PO-NIZZA MILLEFONTI-LINGOTTO-
FILADELFIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 8 - PARCO MICHELOTTI EX ZOO. LINEE DI INDIRIZZO PER IL RECUPERO E LA FRUIZIONE DEL PARCO - PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO. *** PARERE SFAVOREVOLE ***

Il Presidente Davide RICCA di concerto con il Vice Presidente, Coordinatore della IV Commissione Consiliare Permanente, Massimiliano MIANO riferisce:

è pervenuta in data 01/02/2019 (ns. prot. n. 1225 –2.160.1) e, ad integrazione, in data 27/02/2019 (ns. prot. n. 2297 – 2.160.1), da parte della Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile, Servizio Verde Pubblico, la richiesta con relativa documentazione, a voler esprimere parere di competenza, ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento sul Decentramento, in merito alle linee di indirizzo per il recupero e la fruizione del Parco Michelotti, area ex Zoo. Le linee di indirizzo, approvate con delibera della Giunta Comunale n.mecc.2019 00029/046 nella seduta del 22 gennaio u.s., raccolgono le istanze emerse all'interno del Tavolo di Coordinamento Interassessorile di Progettazione Civica, istituito dalla Giunta Comunale con deliberazione (mecc. 2017 04112/001) in data 10 ottobre 2017, con la finalità di coinvolgere i cittadini e le associazioni interessate, per individuare un'idea condivisa del luogo e delle attività da svolgersi nell'area verde facente parte dell'ex giardino zoologico, quale premessa necessaria per la progettualità di recupero e per la futura gestione.

Per giungere all'approvazione della delibera da parte del Consiglio Comunale, viene richiesto ai sensi dell'art. 43 del Regolamento Comunale sul Decentramento, l'espressione formale del parere di competenza sulle linee di indirizzo per il recupero e la fruizione del parco, le cui eventuali osservazioni saranno oggetto di verifica ed eventualmente recepite in sede di approvazione definitiva.

Il parere di competenza, nonché le proposte culturali annesse all'utilizzo dei luoghi, sono stati illustrati e discussi nel corso delle sedute della IV Commissione di Lavoro Permanente del 19/02/2019 e del 07/03/2019 e in forma congiunta con le con la VI-II e V Commissione Consiliare Permanente del 26/02/2019.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs del 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

- Visto lo Statuto della Città, approvato con deliberazione del C.C. (n. mecc. 2010 08431/002) del 7 febbraio 2011 esecutiva dal 6 aprile 2011 e s.m.i.;
- Visto il Regolamento del Decentramento n. 374 approvato con deliberazione del C.C. (n mecc. 2015 02280/94) del 17/12/2015 esecutiva dal 01/01/2016;
Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000 e s.m.i. è:
favorevole sulla regolarità tecnica;
- Dato atto che non è richiesto il parere contabile in quanto il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate,

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Di esprimere in merito alle linee di indirizzo per il recupero e la fruizione del Parco Michelotti, area ex Zoo, PARERE NEGATIVO per le seguenti motivazioni:

Convenendo che sia obiettivo comune inequivocabile la tutela del Parco Michelotti, vi sono alcuni punti che avrebbero approfonditamente stimolato la discussione, qualora la Circoscrizione di competenza territoriale fosse stata ufficialmente coinvolta nel percorso partecipativo approvato dalla Giunta Comunale.

Il comma 2 dell'art. 1 (Principi Generali) del Regolamento del Decentramento, sancisce che: "la Circoscrizione, quale organismo di partecipazione, di consultazione e di gestione dei servizi di base, di promozione del volontariato e della sussidiarietà nonché di esercizio delle funzioni ad essa delegate, provvede in maniera autonoma alla formazione delle decisioni ed all'espletamento delle funzioni di competenza delle Circoscrizioni e contribuisce alla formazione delle scelte politico-amministrative e sociali della Città".

L'iter che ha portato alla definizione delle linee guida relative al Parco Michelotti, ha volontariamente escluso l'ente di prossimità, coinvolgendolo obbligatoriamente solo nel percorso finale, previsto tra l'altro dal regolamento sul decentramento; una convocazione congiunta del Tavolo di Coordinamento interassessorile di progettazione civica, a nostro avviso, avrebbe condotto ad un coinvolgimento dei soggetti che abitualmente interagiscono fattivamente con la Circoscrizione, di fatto esclusi.

Ripercorrendo la storicità dei luoghi, il Parco è stato nel tempo luogo di produzione di forza motrice, nell'intorno lavandai; dal 1816 sino agli anni trenta del novecento, fortemente connotato dal canale progettato dall'architetto Ignazio Michelotti; dal 1910 è stato utilizzato dal "Teatro Parco Michelotti" di Umberto Fiandra; intorno alla metà degli anni cinquanta del novecento, dalla struttura progettata dall'Associazione Provinciale dei Macellai e poi dalla nascita della Biblioteca Geisser ancora oggi attiva. Ovviamente, sempre dalla metà degli anni cinquanta sino alla fine degli anni ottanta del novecento, il Parco è stato sede dello zoo di Torino.

Contrariamente a quanto emerso dal Tavolo di Progettazione, nella sua storia il Michelotti, non è mai stato un "parco ad elevata naturalità"; al contrario, se si pensa di trasformarlo ora in un "oasi verde", andrebbe reso praticamente inaccessibile al pubblico umano perché nessuno arrechi danno e di conseguenza non sarebbe più uno spazio pubblico aperto a tutti.

Percorrendo l'idea di ampliamento del bosco urbano, è necessario definire il contesto nel quale l'area si inserisce: la demolizione degli edifici esistenti, ad eccezione del "Rettilario", recupererebbe una superficie di suolo irrisoria, come ininfluente sarebbe l'aumento della

permeabilità sia del suolo, sia visiva verso il fiume, a fronte invece di un importante impegno economico finanziario pubblico, energetico, nonché una produzione di rifiuti distintamente selezionati e da conferire in discarica tutt'altro che sostenibili.

In un ambito urbano, poi, che presenta un importante asse viario alle spalle assai trafficato e rumoroso, il vociare della limitrofa area giochi e, sulla sponda opposta del fiume, la città pulsante: tutt'altro che un luogo che possa essere disturbato da eventi di spettacolo, culturali e sportivi.

Per quanto riguarda le attività cosiddette di “profit” proposte sia in ambito del percorso partecipativo, sia durante i lavori della IV Commissione Consiliare Circoscrizionale, le attività proposte sono perfettamente compatibili con le funzioni di un parco urbano, a livello dei parchi urbani europei e mondiali, rispondono all'esigenza di sicurezza e manutenzione tramite la forma del presidio, con attività che richiamano persone i cui interessi sono garanzia pressoché assicurata di un utilizzo adeguato dei luoghi.

Crediamo poi sia un'occasione irrinunciabile la possibilità di avere laboratori sia di spettacolo che culturali.

Il Consiglio della Circoscrizione 8 con votazione palese per alzata di mano il cui esito risulta come segue:

Presenti	19	
Votanti	18	
Astenuti	1	(Pagliero)
Voti favorevoli	13	
Voti contrari	5	

DELIBERA

Di esprimere in merito alle linee di indirizzo per il recupero e la fruizione del Parco Michelotti, area ex Zoo, PARERE NEGATIVO per le seguenti motivazioni:

Convenendo che sia obiettivo comune inequivocabile la tutela del Parco Michelotti, vi sono alcuni punti che avrebbero approfonditamente stimolato la discussione, qualora la Circoscrizione di competenza territoriale fosse stata ufficialmente coinvolta nel percorso partecipativo approvato dalla Giunta Comunale.

Il comma 2 dell'art. 1 (Principi Generali) del Regolamento del Decentramento, sancisce che: “la Circoscrizione, quale organismo di partecipazione, di consultazione e di gestione dei servizi di base, di promozione del volontariato e della sussidiarietà nonché di esercizio delle funzioni ad essa delegate, provvede in maniera autonoma alla formazione delle decisioni ed all'espletamento delle funzioni di competenza delle Circoscrizioni e contribuisce alla formazione delle scelte politico-amministrative e sociali della Città”.

L'iter che ha portato alla definizione delle linee guida relative al Parco Michelotti, ha volontariamente escluso l'ente di prossimità, coinvolgendolo obbligatoriamente solo nel percorso finale, previsto tra l'altro dal regolamento sul decentramento; una convocazione congiunta del Tavolo di Coordinamento interassessorile di progettazione civica, a nostro avviso, avrebbe condotto ad un coinvolgimento dei soggetti che abitualmente interagiscono fattivamente con la Circoscrizione, di fatto esclusi.

Ripercorrendo la storicità dei luoghi, il Parco è stato nel tempo luogo di produzione di forza motrice, nell'intorno lavandai; dal 1816 sino agli anni trenta del novecento, fortemente connotato dal canale progettato dall'architetto Ignazio Michelotti; dal 1910 è stato utilizzato dal "Teatro Parco Michelotti" di Umberto Fiandra; intorno alla metà degli anni cinquanta del novecento, dalla struttura progettata dall'Associazione Provinciale dei Macellai e poi dalla nascita della Biblioteca Geisser ancora oggi attiva. Ovviamente, sempre dalla metà degli anni cinquanta sino alla fine degli anni ottanta del novecento, il Parco è stato sede dello zoo di Torino.

Contrariamente a quanto emerso dal Tavolo di Progettazione, nella sua storia il Michelotti, non è mai stato un "parco ad elevata naturalità"; al contrario, se si pensa di trasformarlo ora in un "oasi verde", andrebbe reso praticamente inaccessibile al pubblico umano perché nessuno arrechi danno e di conseguenza non sarebbe più uno spazio pubblico aperto a tutti.

Percorrendo l'idea di ampliamento del bosco urbano, è necessario definire il contesto nel quale l'area si inserisce: la demolizione degli edifici esistenti, ad eccezione del "Rettillario", recupererebbe una superficie di suolo irrisoria, come ininfluenta sarebbe l'aumento della permeabilità sia del suolo, sia visiva verso il fiume, a fronte invece di un importante impegno economico finanziario pubblico, energetico, nonché una produzione di rifiuti distintamente selezionati e da conferire in discarica tutt'altro che sostenibili.

In un ambito urbano, poi, che presenta un importante asse viario alle spalle assai trafficato e rumoroso, il vociare della limitrofa area giochi e, sulla sponda opposta del fiume, la città pulsante: tutt'altro che un luogo che possa essere disturbato da eventi di spettacolo, culturali e sportivi.

Per quanto riguarda le attività cosiddette di "profit" proposte sia in ambito del percorso partecipativo, sia durante i lavori della IV Commissione Consiliare Circostrizionale, le attività proposte sono perfettamente compatibili con le funzioni di un parco urbano, a livello dei parchi urbani europei e mondiali, rispondono all'esigenza di sicurezza e manutenzione tramite la forma del presidio, con attività che richiamano persone i cui interessi sono garanzia pressoché assicurata di un utilizzo adeguato dei luoghi.

Crediamo poi sia un'occasione irrinunciabile la possibilità di avere laboratori sia di spettacolo che culturali.